



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **55** DEL **14 GIU. 2023**

OGGETTO: Approvazione degli Interventi di completamento della Messa in Sicurezza della Discarica di San Liberale a Marcon (VE) - Stralcio aree pubbliche - "ex pista motocross".

Sito: ex Discarica di RSU di San Liberale, Marcon (VE)

Proponente: VERITAS S.p.A.

Artt. 242 e segg. del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva la progettazione relativa alla realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza della Ex Discarica di San Liberale a Marcon (VE), comprensivi della risistemazione del capping, dell'approntamento della rete di raccolta del percolato e della realizzazione di un monitoraggio delle matrici ambientali, nonché delle modalità di gestione del percolato, sulla base della documentazione trasmessa dai proponenti e dei pareri positivi, con prescrizioni operative, acquisiti in sede di Conferenza di Servizi.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Progetto esecutivo di "*Completamento della messa in sicurezza della ex discarica di prima categoria in comune di Marcon (VE), località San Liberale – Stralcio funzionale Aree Pubbliche*", redatto da VERITAS S.p.A. e trasmesso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 215024 del 01/06/2020;
- Documentazione trasmessa da VERITAS S.p.A., recante il "*Completamento della messa in Sicurezza dell'ex discarica di Prima Categoria in Comune di Marcon (VE), località San Liberale – Stralcio Funzionale Aree Pubbliche*" rev. 02 del novembre 2020, acquisita dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con protocolli n. 513478, 513485, 513491, 513496, 513499, 513504, 513507, 513511, 513517, 513519 del 02/12/2020 e 518750, 518753 del 04/12/2020;
- Documentazione trasmessa da VERITAS S.p.A. ed acquisita agli atti con prot. n. 124047 del 17/03/2022, recante la "*Relazione integrativa - Completamento della messa in sicurezza della ex discarica di San Liberale in comune di Marcon (VE) / Area Pubblica – marzo 2022*";
- Documentazione integrativa trasmessa da VERITAS S.p.A. ed acquisita al protocollo regionale n. 454361 del 04/10/2022.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Progetto Venezia n. 49 del 13/06/2007 con il quale è stato finanziato l'intervento di messa in sicurezza dell'ex discarica per rifiuti solidi urbani in località S. Liberale di Marcon (VE), conformemente alla deliberazione n. 37 di Giunta Comunale del Comune di Marcon di approvazione del progetto, impegnando a favore del Consorzio Responsabile del Bacino Veneziano (CRBV) € 2.500.000,00 a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia;

VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Progetto Venezia n. 113 del 15/10/2009, con cui, a seguito dell'avvenuto scioglimento del Consorzio e di richiesta di trasferimento del finanziamento, VERITAS S.p.A. viene individuata in qualità di nuovo

soggetto attuatore degli interventi presso il sito della ex discarica, nonché beneficiario del finanziamento, per gli importi residui, pari a € 2.164.659,84, stante l'avvenuta corresponsione a favore del sopracitato Consorzio di € 335.340,16 per il 1° SAL;

- VISTO il Progetto esecutivo di *“Completamento della messa in sicurezza della ex discarica di prima categoria in comune di Marcon (VE), località San Liberale – Stralcio funzionale Aree Pubbliche”* trasmesso dal Comune di Venezia con nota prot. n. 230488 del 29/05/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 215024 del 01/06/2020 e redatto da VERITAS S.p.A. in continuità con il progetto già approvato dal Comune di Marcon con Delibera Comunale n. 37 del 08/02/2007, in particolare per quanto riguarda la tematica relativa alla gestione del percolato presente e prodotto in sito;
- VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi istruttoria tenutasi in data 26/08/2020, convocata con nota protocollo n. 302515 del 30/07/2020 per la valutazione della soprarichiamata documentazione progettuale;
- VISTA la nota protocollo n. 344908 del 02/09/2020 con cui è stato trasmesso il verbale della suddetta Conferenza di Servizi, contenente richiesta di integrazioni, ai fini dell'approvazione degli interventi di risistemazione del capping superficiale dell'area pubblica (ex pista motocross) e dell'implementazione di un sistema di monitoraggio dell'intero sito di discarica;
- CONSIDERATO CHE la Conferenza di Servizi del 26/08/2020 ha rilevato in particolare l'incompletezza della documentazione relativamente al sistema di gestione del percolato ed ha rimandato pertanto le valutazioni in merito a questo tema, nonché in merito all'eventuale realizzazione del diaframma perimetrale, già previsto dal Progetto approvato nel 2007;
- VISTA la documentazione trasmessa da VERITAS S.p.A. in seguito alla Conferenza di Servizi istruttoria del 26/08/2020 sopra richiamata ed avente per oggetto il *“Completamento della messa in Sicurezza dell'ex discarica di Prima Categoria in Comune di Marcon (VE), località San Liberale – Stralcio Funzionale Aree Pubbliche” rev. 02* del novembre 2020, acquisita dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia con protocolli n. 513478, 513485, 513491, 513496, 513499, 513504, 513507, 513511, 513517, 513519 del 02/12/2020 e 518750, 518753 del 04/12/2020, in cui sono riportati gli esiti del bilancio idrico effettuato presso il sito per il calcolo del percolato presente in discarica e prodotto annualmente, con riferimento alla sola area oggetto dello stralcio progettuale (aree pubbliche, ex pista motocross), nonché il calcolo del volume di percolato da emungere per stabilire il battente idraulico ad una quota di +1 m dal fondo della discarica (come previsto nel progetto approvato nel 2007 dal Comune di Marcon);
- VISTI gli esiti della Conferenza di Servizi decisoria, convocata con nota della Direzione Progetti Speciali per Venezia prot. n. 118908 del 15/03/2021 per la valutazione della sopra richiamata documentazione integrativa e tenutasi in data 31/03/2021, di cui al verbale trasmesso con nota protocollo n. 236995 del 24/05/2021;
- CONSIDERATO CHE in tale sede, pur ritenendo approvabili gli interventi relativi alla risistemazione del capping, all'approntamento della rete di raccolta del percolato e alla realizzazione del monitoraggio delle matrici ambientali (acque superficiali e sotterranee, compreso il monitoraggio periodico delle acque superficiali destinate all'irrigazione di colture agricole richiesto da AULSS), con le prescrizioni impartite dagli Enti, la Conferenza di Servizi rileva che la documentazione presentata risulta ancora carente per quanto attiene invece sia alle analisi a supporto di quanto dichiarato relativamente alla qualità del percolato, sia alle modalità di trattamento dello stesso e alle tempistiche di utilizzo di un eventuale impianto da installare in sito;
- RITENUTO per tale motivo di stralciare dalle valutazioni gli interventi di realizzazione della platea per l'approntamento delle cisterne di raccolta del percolato, eventualmente da valutare in sede di presentazione di un nuovo specifico progetto;

- CONSIDERATO CHE la Conferenza di Servizi, alla luce di quanto sopra esposto, concorda di rimandare le valutazioni in merito alla tematica relativa al trattamento del percolato ad una successiva ulteriore Conferenza di Servizi;
- VISTA la nota prot. n. 79260 del 07/09/2021 trasmessa da VERITAS S.p.A., acquisita al protocollo regionale n. 392727 del 07/09/2021, con la quale è stata trasmessa la documentazione descrittiva di una proposta di trattamento del percolato mediante impianto ad Osmosi inversa, con relativo Quadro Economico;
- VISTA la nota della Direzione Progetti Speciali per Venezia protocollo n. 96137 del 02/03/2022, con la quale si richiedono integrazioni documentali rispetto a quanto trasmesso con prot. n. 392727/2021, rilevata la mancanza degli elementi necessari per valutare l'efficacia e l'ammissibilità della proposta progettuale, nonché di fornire, oltre alle verifiche analitiche relative all'attuale stato qualitativo del percolato presente in sito, anche una relazione tecnica che motivi la necessità di utilizzare tale impianto di trattamento;
- VISTA la documentazione trasmessa da VERITAS S.p.A. con nota prot. n. 23382/22 del 17/03/2022 ed acquisita agli atti al prot. n. 124047 del 17/03/2022, in riscontro alla sopracitata nota protocollo n. 96137/2022, recante la *“Relazione integrativa - Completamento della messa in sicurezza della ex discarica di San Liberale in comune di Marcon (VE) / Area Pubblica – marzo 2022”* e contenente una nuova proposta di utilizzo di un impianto ad osmosi inversa;
- CONSIDERATO CHE con nota della Direzione Progetti Speciali per Venezia prot. n. 190051 del 27/04/2022 è stata indetta e convocata la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona (in videocollegamento) in data 12/05/2022, per la valutazione dell'istanza presentata al protocollo n. 124047 del 17/03/2022, relativa alla sola proposta progettuale inerente al trattamento del percolato;
- VISTI gli esiti della prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 12/05/2022, di cui al verbale trasmesso con protocollo n. 313307 del 14/07/2022, in cui gli Enti concordano nel richiedere integrazioni alla proposta progettuale esaminata, tenuto conto anche del parere ARPAV - Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi Area EST (USACE) di cui alla nota protocollo n. 2022-0043338/U del 09/05/2022, acquisita al prot. regionale n. 211237 del 10/05/2022 e del parere del Consorzio di Bonifica Acque risorgive di cui alla nota prot. n. 5950/DD del 27/04/2022, acquisita al prot. regionale al n. 188809 del 27/04/2022;
- VISTA la documentazione trasmessa da VERITAS S.p.A., con nota prot. n. 0073380/22 del 29/08/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 378604 del 29/08/2022, contenente parziale riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi del 12/05/2022, di cui al sopra richiamato verbale prot. n. 313307 del 14/07/2022, nonché una richiesta di proroga per la presentazione della restante documentazione integrativa;
- CONSIDERATA la documentazione integrativa trasmessa da VERITAS S.p.A. con nota protocollo n. 84431/22 del 04/10/2022, acquisita al protocollo regionale al n. 454361 del 04/10/2022, contenente le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 12/05/2022 (a completamento e parziale sostituzione di quanto già trasmesso con la precedente nota prot. 73380/22);
- VISTO che con nota prot. n. 572991 del 13/12/2022 è stata convocata l'ultima seduta della Conferenza di Servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, a chiusura della Conferenza decisoria indetta con la nota prot. n. 190051/2022 sopra richiamata, per la valutazione conclusiva dell'istanza presentata da VERITAS S.p.A. con nota di cui al protocollo regionale n. 454361 del 04/10/2022 e l'acquisizione delle determinazioni di ciascuna Amministrazione convocata, nonché del parere tecnico di ARPAV;
- PRESO ATTO - del parere trasmesso dal Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici U.O. Supporto alle Autorizzazioni e Controlli Preventivi Area EST (USACE) di ARPAV, con nota protocollo n. 2022-0111350/U del 19/12/2022, acquisita al prot. regionale n. 583480

del 19/12/2022, con cui l’Agenzia rileva la rispondenza di quanto trasmesso dai proponenti in riferimento alle richieste formulate con propria nota prot. n. 43338 del 09/05/2022, con particolare riguardo alle fasi di avvio e operatività dell’impianto di trattamento del percolato, fornendo contestualmente alcune prescrizioni;

- del “nulla osta all’approvazione dell’intervento in oggetto”, con prescrizioni, trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota prot. n. 16718 del 20/12/2022, acquisita al prot. regionale n. 587461 del 20/12/2022, con cui si precisa inoltre che il Consorzio ha già rilasciato a VERITAS S.p.A. “*regolare Autorizzazione Idraulica Pos. 668/2020 – Reg. ARD 3275 per la realizzazione di nuova recinzione ripristino spondale in sx idraulica dello scolo Pojan*” adiacente al sito;

- del parere favorevole del Comune di Venezia trasmesso con nota prot. n. 591989 del 22/12/2022 ed acquisito al prot. regionale con n. 592544 del 22/12/2022;

- del parere favorevole, con prescrizioni, della Città metropolitana di Venezia - Area Tutela Ambientale, trasmesso con nota prot. n. 75563 del 23/12/2022 ed acquisito al prot. regionale con n. 598661 del 27/12/2022;

- del parere favorevole del Comune di Marcon trasmesso con nota prot. n. 26081 del 28/12/2022 ed acquisito al prot. regionale n. 602523 del 28/12/2022;

VISTO che non sono pervenute ulteriori determinazioni nei termini stabiliti dalla nota prot. n. 572991 del 13/12/2022 di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona;

TENUTO CONTO della Concessione idraulica rilasciata a VERITAS S.p.A. dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ai soli fini idraulici, per la realizzazione di un nuovo scarico di acque depurate in sinistra idraulica nello scolo demaniale Pojan, nell’ambito degli interventi di messa in sicurezza della ex discarica, trasmessa con nota del Consorzio prot. n. 6216/DD/cp del 21/04/2023 ed acquisita al prot. regionale al n. 218175 del 21/04/2023;

TUTTO CIO’ PREMESSO

VISTA la L.R. 17 del 27/02/1990 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg., così come modificati dall’art. 1 del D.Lgs. 127/2016, relativi alle modalità di svolgimento delle Conferenze di Servizi e l’art. 2, comma 8-bis, della medesima Legge, così come modificato dall’art. 12, comma 1, lett. a), della Legge 120 del 2020, recante disposizioni in materia di conclusione del procedimento;

VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3. Nuove norme in materia di gestione rifiuti, recante disposizioni in materia di competenze nella approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo n. 22/1997;

VISTA la L.R. n. 27/2001, che integra la L.R. 17/1990 e che stabilisce all’articolo 8, comma 6, la competenza della Regione nell’approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel comune di Venezia e nell’area interessata dal piano di area della laguna e area veneziana (PALAV);

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare il Titolo V della Parte Quarta e le disposizioni di cui agli articoli 242 e 245;

VISTA la D.G.R. n. 652 del 17/03/2009 ("Legge Regionale 27/2001. Competenza alla approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nel Comune di Venezia e nell’ambito territoriale individuato dal PALAV") che conferma la competenza della

Regione nell'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza - nonché di tutte le fasi prodromiche disciplinate dall'art. 242, commi 3 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 - di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e area Veneziana, così come individuato dal provvedimento del Consiglio Regionale n. 70 del 9 Novembre 1995, con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera;

- VISTA la D.G.R. 05 maggio 2009, n. 1269, recante integrazioni alla DGRV n. 652/2009 in merito alla competenza nell'approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nel Comune di Venezia e nell'ambito territoriale individuato dal PALAV in riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27/2001;
- VISTA la L.R. n. 19 del 23/07/2013, che modifica l'art. 6 bis della Legge Regionale 17/1990 e ss.mm.ii. sostituendo le parole "nel comune di Venezia e nell'area interessata dal Piano di Area della Laguna e Area Veneziana (PALAV) approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 9 novembre 1995, n. 70" con le seguenti: "nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia" (cd. "Piano Direttore 2000");
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2018, n. 1064 recante le "Linee guida in materia di Conferenza di servizi - Aggiornamento alle disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127";
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" in particolare gli art. 12 e 13;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs.152/2006, comma 3 e segg.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato assegnato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia;

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Progetto presentato da VERITAS S.p.A. e relativo alla realizzazione degli *Interventi di completamento della Messa in Sicurezza della ex Discarica San Liberale, stralcio funzionale "aree pubbliche - ex pista motocross"*, presso il sito della ex discarica di RSU ubicata nel Comune di Marcon (VE) in località San Liberale, sulla base della documentazione acquisita al prot. regionale ai numeri 215024 del 01/06/2020, n. 513478, 513485, 513491, 513496, 513499, 513504, 513507, 513511, 513517, 513519 del 02/12/2020, n. 518750 e n. 518753 del 04/12/2020, n. 124047 del 17/03/2022 e n. 454361 del 04/10/2022, con le prescrizioni operative definite in esito ai lavori della Conferenza di Servizi Decisoria tenutasi in data 31/03/2021 e della Conferenza di Servizi decisoria convocata in forma semplificata e asincrona da ultimo con nota prot. n. 572991/2022;

3. di prendere atto che gli interventi approvati sono relativi alla risistemazione del capping mediante livellamento e rimodellamento della superficie della discarica, all'approntamento della rete di raccolta del percolato e delle opere impiantistiche elettriche di supporto, al trattamento del medesimo percolato in idoneo impianto da installare in sito, alla realizzazione di un Piano di monitoraggio triennale delle matrici ambientali (in particolare per la verifica della qualità di acque sotterranee, superficiali e percolato), previa predisposizione di una rete di piezometri per il campionamento delle acque sotterranee, nonché alle ulteriori opere di realizzazione di un sistema di sicurezza anti-intrusione (recinzione), di generale risistemazione della viabilità pertinente all'area della discarica e di proprietà comunale e di completamento della sistemazione degli argini dei fossi perimetrali. Tali interventi dovranno essere attuati in ottemperanza alle prescrizioni concordate in sede delle Conferenze di Servizi richiamate al precedente punto e di seguito riportate:

3.1 Monitoraggio delle matrici ambientali

- a. al termine del primo anno di monitoraggio dovrà essere presentata una Relazione Tecnica di sintesi dei risultati ottenuti da sottoporre ad ARPAV, per la valutazione di eventuali modifiche o integrazioni da apportare al Piano di monitoraggio medesimo. Gli esiti di detto confronto dovranno essere trasmessi da VERITAS S.p.A. per conoscenza a tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi **entro 30 giorni** dall'ottenimento degli esiti dell'ultimo campionamento e comunque prima dell'avvio delle successive attività di monitoraggio;
- b. nel corso dell'esecuzione del monitoraggio della matrice acque superficiali dovrà essere effettuata una verifica sulla possibilità di utilizzo delle acque ad uso irriguo;
- c. nel campionamento delle acque di falda si rammenta che:
 - i. si dovrà procedere tramite spurgo e prelievo a basso flusso (portata tipica 0,1- 0,5 l/min, comunque sempre <1 l/min) con contestuale presenza di sonda multiparametrica al fine di controllare i valori di pH, conducibilità, temperatura, ecc, e torbidimetro. Tali valori andranno riportati nel verbale di campionamento;
 - ii. in relazione alla sola aliquota per i metalli pesanti si dovrà procedere al prelievo dei campioni previa misurazione in campo della torbidità; indipendentemente dal valore di torbidità misurato, è necessario prelevare i campioni di acqua previa filtrazione in campo a 0,45 µm;
 - iii. i campioni dovranno essere acidificati in campo nel più breve tempo possibile impiegando una quantità di acido nitrico pari allo 0,5% in volume. I campioni di acqua prelevati per l'analisi dei metalli in contraddittorio saranno acidificati in campo a cura del laboratorio incaricato da VERITAS S.p.A. e sotto supervisione dei tecnici ARPAV. Per tutti gli altri parametri le analisi saranno sempre eseguite, previa omogeneizzazione del campione, sull'aliquota non sottoposta a filtrazione;
- d. alla conclusione del Monitoraggio triennale approvato, VERITAS S.p.A. dovrà predisporre una Relazione Tecnica di sintesi di tutti i risultati raccolti, corredata da opportune valutazioni tecniche che motivino l'interruzione o il prosieguo del monitoraggio stesso, che dovrà essere trasmessa agli Enti della Conferenza di Servizi decisoria **entro 30 giorni** dal ricevimento degli esiti dell'ultimo campionamento conclusivo del monitoraggio medesimo.

3.2 Sistema di trattamento del percolato e scarico del refluo trattato in corpo idrico superficiale (rif. Protocollo Operativo trasmesso da VERITAS S.p.A. con nota prot. n. 84431 del 04/10/2022, acquisita al prot. regionale al n. 454361/2022)

- a. l'impianto di trattamento del percolato dovrà essere dotato dei necessari sistemi di contenimento per evitare spandimenti in ambiente; nella realizzazione della vasca di contenimento e della relativa platea di appoggio, su cui insisterà l'impianto di trattamento da realizzare in sito, qualora sia prevista la realizzazione di pali di fondazione in attraversamento dello strato di argilla che costituisce il letto della discarica, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie atte a prevenire fenomeni di *cross*

contamination, utilizzando i protocolli previsti per il Sito Nazionale di Venezia - Porto Marghera di cui all'Accordo di Programma del 16/04/2012 come *best practices*;

- b. VERITAS S.p.A. è tenuta ad installare, prima dell'attivazione dello scarico, a monte del pozzetto di ispezione dell'impianto di trattamento, un misuratore/registratore di portata in continuo. A valle dello scarico dell'impianto dovrà essere installato un pozzetto di campionamento, fornito di idonea chiusura, provvisto di un salto di fondo di almeno 30 cm rispetto al tratto di tubazione in ingresso, atto a consentire il campionamento delle acque in uscita dall'impianto di trattamento e ad evitare il ristagno delle stesse sul fondo. In corrispondenza del pozzetto fiscale dovrà essere riportata la dicitura identificativa del relativo scarico;
- c. in particolare lo scarico previsto a valle dell'impianto di trattamento, dovrà essere dotato, nel tratto terminale, di porta a vento (clapèt) atta ad impedire la risalita delle acque di piena;
- d. l'ultimo pozzetto a monte del punto di scarico nel corpo idrico superficiale dovrà essere posizionato ad una distanza non inferiore a ml. 4,00 dal ciglio superiore del corso d'acqua;
- e. la sponda del canale, in corrispondenza dello scarico, dovrà essere rivestita con roccia calcarea di adeguata pezzatura al fine di evitare l'insorgere di fenomeni erosivi;
- f. le acque di scarico dovranno rispettare i valori limite di cui alla tabella A - sezioni 1, 2 e 4 allegata al decreto ministeriale 30 luglio 1999;
- g. i controlli analitici, previsti dal Protocollo operativo predisposto da VERITAS S.p.A., dovranno essere svolti sul refluo sia in ingresso sia in uscita dall'impianto di trattamento, a conferma della validità del grado di efficienza di abbattimento dell'impianto a osmosi inversa in progetto; questo anche al fine di consentire un riscontro in merito all'efficienza di abbattimento da parte dell'impianto di trattamento proposto per gli ulteriori parametri rilevati in fase di analisi del percolato, ma per i quali non sono previsti limiti normativi di riferimento per lo scarico in corpo idrico superficiale;
- h. è necessaria la verifica della eventuale presenza di sostanze perfluoroalchiliche, già rilevate nel percolato presente in sito anche se con concentrazioni al di sotto delle soglie definite dal parere ISS, di cui alla nota prot. n. 9818 del 06/004/2016; per tali sostanze dovrà essere realizzato un confronto con i limiti di performance indicati nella medesima nota;
- i. le analisi sia del percolato in ingresso sia del refluo trattato dall'impianto ad osmosi inversa, dovranno essere effettuate da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025. Il campionamento dovrà essere effettuato da personale del laboratorio stesso, mediante il metodo medio composito sulle tre ore, con prelievi effettuati ad intervalli di tempo non superiori a 20' dal pozzetto di campionamento prima dello scarico, con le modalità e secondo le tempistiche riportate in dettaglio nella nota di VERITAS S.p.A. acquisita al prot. n. 73380/22 del 29.08.2022 (e successiva nota al prot. n. 454361 del 04/10/2022), sia per la fase di avvio che per quella post-avvio;
- j. il passaggio dell'impianto di trattamento del percolato dalla fase di avvio a quella operativa (ossia scarico continuo con monitoraggio mensile a set ridotto di analiti) potrà avvenire solo nel momento in cui siano state effettuate due analisi complete consecutive, sia a set esteso sia a set ridotto, senza insorgenza di criticità;
- k. dovrà essere preventivamente concordato con ARPAV un eventuale profilo analitico ridotto da utilizzare in fase post-avvio dell'impianto di trattamento ed eventuali altri parametri aggiuntivi sulla base delle risultanze della prima analisi completa di avvio (profilo DM 30 luglio 1999 sez. 1, 2, 3 + PFAS Circolare Reg. Veneto del 15/11/2017);
- l. le metodiche analitiche per la valutazione dei parametri previsti per la fase di avvio e post-avvio devono essere quelle di cui alla tabella B allegata al decreto interministeriale 30 luglio 1999;

- m. i verbali di prelievo redatti dal personale del laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova devono essere conservati allegati al quaderno di manutenzione per un periodo di almeno quindici anni dalla loro data di emissione;
- n. il destino del concentrato in uscita dall'impianto di trattamento del percolato dovrà essere individuato tra quelli autorizzati;
- o. le analisi di controllo semestrale del percolato in ingresso all'impianto, nonché mensili del refluo in uscita dal trattamento, dovranno essere trasmesse ad ARPAV per le opportune verifiche;
- p. dovrà essere osservato un opportuno periodo di controllo, i cui esiti dovranno essere raccolti da VERITAS S.p.A. in una Relazione Tecnica da sottoporre ad ARPAV e per conoscenza agli Enti convocati in Conferenza di Servizi, per valutare la possibilità di una dismissione dell'impianto di trattamento del percolato per raggiunti obiettivi. A tale scopo, diversamente da quanto indicato nel documento trasmesso da VERITAS S.p.A. al prot. n. 454361 del 04/10/2022, **in esito al susseguirsi di tre cicli di campionamento** del percolato in ingresso all'impianto in cui si dovesse verificare il rispetto (ancor prima del trattamento) dei limiti imposti allo scarico, VERITAS S.p.A. è tenuta a trasmettere detta Relazione tecnica, illustrativa degli esiti analitici dei prelievi sino ad allora effettuati (sia in ingresso che in uscita dall'impianto), al fine di consentire una valutazione dell'andamento della qualità dei reflui trattati ed una valutazione sull'eventuale prosieguo delle attività di trattamento e scarico del refluo. Qualora gli Enti concordassero su una ipotesi di dismissione dell'impianto, verrà formulata da parte di VERITAS S.p.A., in accordo con gli Enti, una proposta di monitoraggio dei reflui da scaricare direttamente in corpo idrico superficiale post-dismissione dell'impianto, tale da consentire un eventuale intervento tempestivo nel periodo "*post operam*" o l'eventuale riattivazione dell'impianto;

3.3 Analisi in contraddittorio con ARPAV

- a. dovranno essere concordate indagini in contraddittorio con ARPAV da eseguire, anche a campione, successivamente all'avvio delle attività di Monitoraggio delle matrici ambientali.
A tale scopo, VERITAS S.p.A. dovrà comunicare con congruo anticipo un cronoprogramma, così da consentire l'eventuale presenza in campo del personale dell'Agenzia per il prelievo di campioni in contraddittorio.
Al fine di consentire l'inserimento di tali attività all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga compilato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso (con congruo anticipo) via PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
VERITAS S.p.A. dovrà utilizzare idonea strumentazione da campo per il prelievo dei campioni e per la misura dei parametri Torbidità, pH, Conducibilità, Temperatura, ossigeno disciolto. Qualora, al momento del prelievo in contraddittorio con ARPAV, VERITAS S.p.A. risultasse sprovvista dell'attrezzatura di cui sopra, il campionamento in contraddittorio verrà annullato e rimandato a data da destinarsi in funzione della disponibilità dettata dagli impegni istituzionali dell'Agenzia;
- b. in fase di esecuzione ed in fase di collaudo, dovranno essere previsti controlli in contraddittorio con ARPAV per la verifica degli spessori che costituiscono il capping superficiale; inoltre dovrà essere verificato, con controlli in campo, che l'assenza dello strato drenante non comporti la formazione di un battente idraulico al di sopra dello strato impermeabile;
- c. in fase di avvio del sistema di raccolta del percolato, dovrà essere valutata l'idoneità dei pozzi di emungimento esistenti, verificando, anche in corso d'opera, se siano in grado di richiamare il percolato da tutta l'area oggetto dell'intervento in esame;
- d. eventuali controlli anche analitici che saranno condotti dalle Autorità di controllo e da ARPAV, saranno a carico di VERITAS S.p.A., secondo quanto disposto dalla DGRV n. 2922/03;

3.4 Ulteriori prescrizioni

- a. VERITAS S.p.A. è tenuta ad informare tempestivamente gli Enti di qualsiasi anomalia dovesse essere riscontrata nel corso dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio previsto, nonché delle attività di trattamento e analisi del percolato in ingresso e uscita dall'impianto;
 - b. sono richiamate le prescrizioni per la tutela e la salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (con particolare riferimento al Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", o ad ulteriori linee guida di pari o maggiore efficacia), che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza; si richiama inoltre la necessità di implementare tutte le cautele finalizzate al contenimento di odori, polveri, rumori e di ogni ulteriore emissione;
 - c. in esito alla conclusione del Monitoraggio triennale approvato e a quanto riportato nella Relazione Tecnica di cui al precedente punto 3.1-d, saranno valutate da parte degli Enti preposti le eventuali ulteriori azioni da intraprendere, o le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto, in particolare, nel caso di rilevamento di una situazione ambientale compromessa; tra queste sarà valutata anche la necessità o meno di realizzare la diaframmatatura perimetrale al sito di discarica prevista nel Progetto inizialmente approvato dal Comune di Marcon con Delibera Comunale n. 37 del 08/02/2007, la cui valutazione è stata rimandata dalle Conferenze di Servizi di cui al precedente punto 2 a valle degli esiti del monitoraggio medesimo;
 - d. in relazione allo scarico in corpo idrico superficiale presso il canale consortile Pojan e, più in generale, nei confronti di tutte le opere realizzate in esito al rilascio del nulla osta da parte del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di cui al parere prot. n. 587461/2022, si rammenta che VERITAS S.p.A. è tenuta costantemente alla buona gestione e manutenzione di tutte le opere previste ed è "responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione di queste potessero derivare al Consorzio od a terzi";
4. di stabilire che il termine per la conclusione degli interventi richiamati al precedente punto 3 e relativi alla realizzazione della rete piezometrica, delle opere idrauliche, della rete di captazione del percolato, delle opere elettriche, delle opere complementari previste da progetto, compresa la fase di collaudo, è fissato al 31/12/2023; l'avvio di dette attività dovrà essere comunicato con un anticipo di 15 giorni agli Enti di cui al successivo punto 9;
 5. di stabilire che il termine ultimo per la realizzazione del monitoraggio triennale approvato con il presente provvedimento è fissato al 31/12/2026; in relazione a tale scadenza, sono richiamati tutti gli ulteriori obblighi connessi con quanto prescritto al precedente punto 3.1;
 6. di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
 7. di stabilire che eventuali perizie di variante dei lavori di bonifica in oggetto dovranno essere sottoposte all'esame della Conferenza di Servizi di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 8. la Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e delle opere di cui alla progettazione approvata;
 9. di trasmettere, il presente provvedimento a VERITAS S.p.A., al Comune di Venezia, al Comune di Marcon, al Comune di Quarto d'Altino, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale e U.O. Supporto alle Autorizzazioni Ambientali e Controlli Preventivi Area Est, all'AULSS 3 Serenissima, al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive;

10. ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;

11. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
arch. Matteo Lizier



PO – Programmazione, pianificazione e controllo degli interventi
ing. Claudia Brancati